



ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELL'I.A.C.P. DI SIRACUSA

Art. 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'attività del Comitato Unico di Garanzia (di seguito Comitato) ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 Marzo 2011 (GURI n. 134 dell'11/06/2011).

L'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e la produttività passano necessariamente attraverso il miglioramento dell'organizzazione del lavoro. In tale contesto il C.U.G. contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegate alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo, nonché dall'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, diretta e indiretta, dovuta a genere, età, disabilità, origine etnica, lingua, religione, identità di genere, opinioni politiche, orientamento sessuale. La dirigenza pubblica risponde delle proprie capacità organizzative e gestionali anche in relazione alla realizzazione di ambienti di lavoro improntati al rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing.

Art. 2

Attribuzioni

Il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate che, ai sensi del vigente art. 57 comma 1 del d.lgs. 165/2001, sono quelle che la legge, i contratti collettivi o altre disposizioni demandavano in precedenza ai Comitati per le pari opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Tali competenze sono a titolo esemplificativo, indicate nella citata direttiva del 4 marzo 2011. Il C.U.G. promuove, in particolare, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta, agli organismi competenti, di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici; contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza della prestazione collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro sicuro e salubre caratterizzato dal rispetto del principio di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Il Comitato promuove indagini conoscitive, azioni e interventi e progetti, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche (mobbing) all'interno dell'I.A.C.P. di Siracusa .

Il Comitato svolge compiti consultivi esprimendo pareri sugli atti di interesse generale riguardanti le politiche, l'ordinamento e la gestione del personale, l'orario di lavoro, le forme di flessibilità lavorativa, gli interventi di conciliazione, il lavoro agile a distanza, nonché sui progetti e gli interventi organizzativi e di ristrutturazione dell'Ente e sui temi di contrattazione integrativa che rientrano nelle proprie competenze .

Il comitato svolge compiti di verifica sui risultati delle azioni e progetti in materia di pari opportunità, sugli esiti del benessere organizzativo e di prevenzione del disagio lavorativo, sugli esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro (mobbing), sull'assenza di ogni forma di discriminazione (diretta o indiretta) nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nelle promozioni e negli avanzamenti di carriera e sulla sicurezza nel lavoro. Ai fini del proficuo svolgimento dei superiori compiti l'amministrazione è invitata a consultare preventivamente il C.U.G., ogni qualvolta saranno adottati atti interni nelle materie di competenza (es. flessibilità e orario di lavoro, part time, congedi, formazione, progressione di carriera, lavoro agile, ecc.) .

L'Istituto collabora con il C.U.G. anche con l'ausilio del responsabile della prevenzione e protezione e del medico competente per lo scambio di informazioni utili ai fini della valutazione dei rischi in ottica di genere e dell'individuazione di tutti quei fattori che possono incidere negativamente sul benessere organizzativo, in quanto derivanti da forme di discriminazioni e/o violenza morale o psichica.

Il C.U.G. opera, altresì, in collaborazione con il Servizio di Controllo Interno per migliorare, attraverso l'introduzione dei temi delle pari opportunità e del benessere lavorativo, la il sistema di valutazione delle performance .

L'Istituto, tramite l'ufficio Risorse Umane, mette a disposizione del Comitato la documentazione e le risorse necessarie o utili per il corretto e adeguato svolgimento dell'attività del Comitato.

Art. 3

Composizione e sede

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale ed è composto:

- da tre componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'Ente ;
- da un pari numero di rappresentanti dell'Ente .

Il Direttore Generale con propria determina, previa acquisizione delle designazioni da parte delle Organizzazioni sindacali, provvede alla nomina del Comitato, individuando i componenti che svolgono le funzioni di Presidente e Segretario.

Per ogni componente effettivo è previsto un supplente.

Il/le componenti supplenti possono partecipare alle riunioni del C.U.G. solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari .

La complessità dei compiti demandati al CUG richiede che i/le componenti siano dotati/e di requisiti di professionalità, esperienza, attitudine, anche maturati in organismi analoghi e, pertanto, essi devono possedere:

- adeguate conoscenze nelle materie di competenza del CUG;
- adeguate esperienze, nell'ambito delle pari opportunità e/o del mobbing, del contrasto alle discriminazioni, rilevabili attraverso il percorso professionale;
- adeguate attitudini, intendendo per tali le caratteristiche personali, relazionali e motivazionali.

Il Comitato elegge al suo interno, a maggioranza, un/una Vice Presidente dipendente dell'Ente che collabora al coordinamento dei lavori ed ha funzioni di sostituzione del/della Presidente in caso di assenza e/o impedimento .

Il Comitato, dietro proposta di uno/a o più componenti, può decidere di invitare a partecipare ai propri lavori altri soggetti o esperti che partecipano alle sedute non esercitando il diritto di voto .

L'attività del C.U.G. dell'I.A.C.P. di Siracusa si svolge nell'ambito del normale orario di lavoro presso nei locali della sede dell'Ente in Via Von Platen n. 37/A in Siracusa.

Art. 4

Il Segretario

1. Il Segretario del Comitato cura il supporto necessario al suo funzionamento.

2. Il Segretario, in particolare:

- cura l'invio, dopo aver provveduto ad acquisire i recapiti di ogni componente, tramite mail, fax od altro mezzo di comunicazione, delle convocazioni agli incontri del Comitato, del materiale relativo agli argomenti all'ordine del giorno e dei verbali delle riunioni;
- provvede alla conservazione degli atti del Comitato (verbali delle sedute, corrispondenza interna, documentazione);
- redige il verbale di ogni seduta e provvede a trasmetterlo a tutti i componenti del Comitato.

3. In caso di assenza del Segretario le relative funzioni sono temporaneamente affidate dal Presidente ad un altro componente del Comitato

Art. 5

Durata in carica

Il Comitato ha durata quadriennale e i suoi Componenti continuano a svolgere le funzioni fino alla nomina del nuovo organismo. Tutti gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta. I componenti del Comitato che risultano assenti senza giustificato motivo per due riunioni anche non consecutive nel corso dell'anno di riferimento sono dichiarati decaduti con provvedimento del Comitato stesso .

Art. 6

Compiti del Presidente

Il Presidente rappresenta il Comitato, ne convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno anche sulla base delle indicazioni dei componenti, e ne coordina i lavori. Il Presidente dà attuazione alle decisioni assunte dal Comitato stesso .

Il Presidente provvede affinché l'attività del Comitato si svolga in stretto raccordo con i competenti organi dell' I.A.C.P. di Siracusa .

Art. 7

Convocazioni

Il Comitato si riunisce in convocazione ordinaria, di norma, almeno una volta ogni tre mesi e comunque ogni volta che il/la Presidente ne ravveda la necessità o qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei/delle componenti effettivamente in carica .

La convocazione ordinaria viene effettuata con comunicazione, anche via email, possibilmente cinque giorni lavorativi prima della data prescelta per la riunione; la convocazione straordinaria viene effettuata con le stesse modalità almeno cinque giorni prima della data prescelta, e almeno 48 ore prima nei casi di convocazione d'urgenza .

La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno e la documentazione strettamente necessaria per la trattazione dei relativi argomenti.

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti inseriti nell'o.d.g., di norma, si procede alla sottoscrizione del Verbale della riunione precedente, ove non sottoscritto, inviato a tutti i/le componenti, che quindi viene approvato entro e non oltre la prima seduta successiva .

Art. 8

Deliberazioni

Il Comitato può validamente deliberare quando sia presente la metà più uno dei Componenti aventi diritto di voto compreso il/la Presidente . Hanno diritto al voto i componenti legittimamente presenti alla riunione. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti palesi espressi dai presenti.

I Componenti impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione al Presidente ed al Componente supplente.

Le riunioni del Comitato devono essere verbalizzate in forma sintetica, a cui seguirà ratifica del verbale trascritto con mezzi elettronici nella prima seduta successiva . Di norma, al termine di ogni seduta, è decisa la data del successivo incontro ed il relativo ordine del giorno, che potrà essere integrato (con comunicazione scritta) fino ai tre giorni precedenti la riunione . I Componenti possono far risultare a verbale le loro dichiarazioni testuali.

I verbali delle sedute vengono inviati, a cura della Segreteria o del Comitato, anche ai componenti supplenti al fine di favorire il loro costante aggiornamento sui temi trattati.

Le deliberazioni approvate e le proposte formulate dal Comitato sono trasmesse al Direttore Generale, all'Organo Amministrativo ed, eventualmente, alle Organizzazioni Sindacali aziendali per i successivi adempimenti di Legge. .

L'Istituto, su richiesta del Comitato, collaborerà con lo stesso fornendo le risorse umane e strumentali necessarie all'espletamento dei vari compiti quali ad esempio predisposizione di documentazione e materiali di ricerca relativi alla trattazione degli argomenti, eventuale gestione dell'Archivio del Comitato ed ogni altra attività necessaria richiesta .

Art. 9

Commissioni e gruppi di lavoro

Nello svolgimento della sua attività il Comitato può operare in commissioni o gruppi di lavoro. Il Comitato può deliberare la partecipazione alla sedute, su richiesta del Presidente

o dei Componenti, di soggetti esterni al Comitato senza diritto di voto, nonché dei componenti supplenti del Comitato medesimo .

Il Presidente, sentito il Comitato, può designare tra i componenti un responsabile per singoli settori o competenze del Comitato stesso e/o distribuire tra i componenti stessi la disamina e lo studio delle eventuali problematiche . Il responsabile svolge le funzioni di relatore sulle questioni rientranti nel settore assegnato e a tal fine cura l'attività preparatoria ed istruttoria, riferisce al Comitato e formula proposte di deliberazione.

Art. 10

Relazione annuale

Il Comitato redige entro il 30 marzo di ciascun anno di mandato, una relazione sulla situazione del personale riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - mobbing.

La relazione tiene conto anche dei dati e delle informazioni forniti :

- dall'Ente (I.A.C.P. di Siracusa) ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti Della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità recante *“misure per realizzare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*;
- dal servizio di prevenzione e protezione dell'Amministrazione I.A.C.P. di Siracusa .

La relazione deve essere trasmessa ai vertici amministrativi dell'I.A.C.P. di Siracusa ed eventualmente alle R.S.U. ed ai Sindacati aziendali nonché ai Ministeri della Funzione Pubblica e pari opportunità .

Art. 11

Rapporti tra il Comitato e l' I.A.C.P di Siracusa

I rapporti tra il Comitato e l' I.A.C.P. di Siracusa sono improntati ad una costante ed efficace collaborazione. Il comitato opera in stretto raccordo con il vertice amministrativo ed esercita le proprie funzioni utilizzando le risorse umane e strumentali, idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l'Amministrazione metterà a tal fine a disposizione, anche sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi vigenti . Esso provvede, tramite l'Ufficio competente dell'Amministrazione, ad aggiornare periodicamente l'apposita area dedicata alle attività svolte sul sito WEB dell'Amministrazione I.A.C.P. di Siracusa .

Il Comitato può richiedere dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti.

Art. 12

Validità e modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.

Per quanto non previsto si rinvia alla vigente normativa .

Siracusa li, 22/03/2021